

FEDERAZIONE MONDIALE DEI CLUB E CENTRI UNESCO (WFUCA)

Consiglio Esecutivo e Convegno Internazionale

“Il Linguaggio Universale della Musica e dell’Arte per un’Etica Globale”

Lucca e Firenze, 8-13 marzo 2013

EJJI HATTORI

Presidente onorario della FMACU

Etica Globale e UNESCO

Firenze, 11 Marzo 2013

Nell’opera “Il racconto dell’uomo, cronaca dell’incontro del genere umano con la Madre Terra” Arnold J. Toynbee afferma che: “L’uomo, il figlio di Madre Terra, qualora commettesse un matricidio non sarebbe in grado di sopravvivere al suo crimine. L’autodistruzione sarebbe la sua punizione”. Egli sostiene che l’essere umano e la Madre Terra furono separati dopo lo scoppio della moderna rivoluzione scientifica. L’idea che gli esseri umani siano i “ padroni e i possessori della natura, secondo le parole di Cartesio, preparò la strada della rivoluzione scientifica del XVII secolo. Gli uomini furono allora rapidamente occupati dall’interesse di *avere*, piuttosto che da quello di *essere*. Inoltre, questi, che di fatto non sono che una parte dell’immenso sistema della vita del pianeta terra si sono erroneamente identificati nei *signori* della creazione, usurpando Madre Terra così come le altre creature viventi in nome del *progresso*.”

Oggi, nonostante gli enormi sforzi delle Nazioni Unite e delle altre Agenzie, l’ecosistema terrestre è distrutto; 100 specie si estinguono dal nostro pianeta ogni giorno e nell’immediato futuro due miliardi di persone presumibilmente non avranno accesso all’acqua potabile. I fondamentalisti del mercato dei nostri tempi, comunque, sono in preda alla voglia dell’immediato profitto non pensando mai alle generazioni future. La loro ricerca del desiderio in nome della libertà non ha limite. Questo è il tratto essenziale dell’egemonismo al quale noi dobbiamo mettere fine e così permettere agli esseri umani di coesistere tra di loro per sempre.

Dobbiamo capire che la desertificazione del Pianeta Terra è stata causata dalla desertificazione delle nostre menti. Ora è giunto il tempo di inquadrarci in una nuova etica per salvare il nostro ecosistema globale, cosa che sarà possibile solo se passeremo dal nostro vecchio paradigma ad uno nuovo, da una cultura del *possedere* ad una cultura dell’*essere*.

Dobbiamo resuscitare *il principio materno*, alla base della cultura di pace, ponendo l’accento sui loro valori trasversali, comuni a tutte le civiltà. Solo una tale richiesta renderà possibile un cambiamento di paradigma dalla *civiltà della forza* alla *civiltà della vita*.

CENTRO UNESCO DI FIRENZE ONLUS

<http://www.centrounescofi.it/>

Via G.P. Orsini, 44 – 50126 Firenze tel. e fax +39 055 6810895 presidenza@centrounescofi.it

FEDERAZIONE MONDIALE DEI CLUB E CENTRI UNESCO (WFUCA)

Consiglio Esecutivo e Convegno Internazionale

“Il Linguaggio Universale della Musica e dell’Arte per un’Etica Globale”

Lucca e Firenze, 8-13 marzo 2013

Lo stato attuale del mondo è ben lontano dalla realizzazione di un Unione Mondiale delle Nazioni immaginata da un Kant o da un Hugo. È comunque possibile per noi coltivare dentro di noi un senso del dovere come *cittadini del mondo*. La natura, l’aria e l’acqua non hanno né confini né frontiere, come ha ben espresso Michel Serres, se la natura si sta silenziosamente preparando a colpirci a sua volta, questa situazione va considerata come una sfida alla quale tutto il genere umano su questo pianeta avrà il dovere di rispondere.

L’UNESCO fu creata a Londra nel 1945, dopo approfondite riflessioni sul concetto che “è nelle menti degli uomini che devono essere costruite le difese della pace” e che “che una pace basata esclusivamente su accordi economici e politici tra i Governi non raccoglierebbe il consenso unanime, duraturo e sincero dei popoli e che, per conseguenza, detta pace deve essere fondata sulla solidarietà intellettuale e morale dell’umanità.”

La FMACU fu creata nel 1981 per resuscitare questo spirito. Oggi tutti i club UNESCO hanno il dovere di risvegliare le coscienze di tutte le nazioni alla necessità di stabilire un “ Etica Globale” per la sostenibilità e la sopravvivenza dell’umanità.

L’11 marzo 2011, il mio paese, il Giappone, ha subito una tragedia terribile, sotto forma di un terremoto di magnitudo 9, seguito da un enorme tsunami, che ha causato la distruzione dell’impianto di energia nucleare di Fukushima. 30.000 vite umane sono state perse e ancora oggi 300000 persone vivono lontane dalle loro case.

Il disastro ha rivelato alcune importanti verità: che il genere umano deve essere più umile nei confronti della natura, e che la crisi che l’umanità sta affrontando non è tanto di carattere economico o finanziario ma a livello più profondo: è una crisi della stessa civiltà.

L’11 Aprile 2011 la Japan Society for Global System and Ethic ha lanciato un “Appello Urgente” implorando per un cambiamento di valore nella civiltà umana, da un principio paterno ad uno materno; dalla dominazione della natura attraverso la ragione – che non è non è nient’altro che un’astrazione – ad un approccio olistico. In altre parole, dalla cultura della guerra a una cultura della pace, verso una civiltà dell’armonia.

In questo spirito abbiamo domandato l’istituzione di una giornata internazionale dell’etica mondiale.

CENTRO UNESCO DI FIRENZE ONLUS

<http://www.centrounescofi.it/>

Via G.P. Orsini, 44 – 50126 Firenze tel. e fax +39 055 6810895 presidenza@centrounescofi.it

FEDERAZIONE MONDIALE DEI CLUB E CENTRI UNESCO (WFUCA)

Consiglio Esecutivo e Convegno Internazionale

“Il Linguaggio Universale della Musica e dell’Arte per un’Etica Globale”

Lucca e Firenze, 8-13 marzo 2013

L’11 marzo 2012 , ad un solo anno dopo la tragedia di Fukushima abbiamo lanciato un secondo appello con cui abbiamo richiesto che questa data fosse dichiarata giornata mondiale dell’Etica . Ve ne cito un passaggio:

“Ogni condotta che permetta la contaminazione radioattiva creerebbe danni incalcolabili e permanenti a tutta l’umanità e alla terra. Dobbiamo essere consapevoli che questo tipo di condotta viola chiaramente la “DICHIAZIONE SULLE RESPONSABILITÀ DELLE GENERAZIONI PRESENTI VERSO LE GENERAZIONI FUTURE” adottata da tutte le Nazioni del mondo nella Conferenza generale dell’UNESCO del 1997. Questa dichiarazione stabilisce che l’attuale generazione ha la responsabilità di lasciare intatto questo bel pianeta perché le generazioni future ne possano godere”.

Mi auguro che il nostro appello da questa città storica, culla dell’umanesimo e del Rinascimento, raggiunga tutte le nazioni preoccupate del destino dell’umanità. L’UNESCO, la coscienza del Sistema delle Nazioni Unite, giocherà un ruolo fondamentale nel perseguimento di questo importante obiettivo.

In conclusione vorrei esprimere il mio apprezzamento al Presidente della Federazione Mondiale Club e Centri UNESCO, George Chistofides e rendere omaggio alla Federazione Italiana dei Club UNESCO e alla Sua presidente, Marialuisa Stringa, oltre che alle 5 città della Toscana, alla camera di commercio di Firenze e a tutti coloro che hanno reso possibile la mia presenza qui per condividere con voi la nostra profonda convinzione di responsabilità verso la salvaguardia del pianeta Terra per le generazioni future e aprire una strada per il futuro dell’umanità.

CENTRO UNESCO DI FIRENZE ONLUS

<http://www.centrounESCOfi.it/>

Via G.P. Orsini, 44 – 50126 Firenze tel. e fax +39 055 6810895 presidenza@centrounESCOfi.it